



PAT 2019 COMUNE DI POVEGLIANO

Piano di Assetto del Territorio (PAT) - Variante n. 2
Variante di adeguamento alla LR 14/2017 sul contenimento del consumo di suolo

Relazione tecnica

gennaio 2019

DOC **2**

Elaborato 3

Piano di Assetto del Territorio (PAT) – Variante n. 2
Variante di adeguamento alla LR 14/2017 sul contenimento del consumo di suolo

RELAZIONE TECNICA



COMUNE DI POVEGLIANO
Borgo San Daniele, 26 - 31050 Povegliano (TV)
Tel. +39 0422871111 - Fax +39 0422871116
Email: protocollo@comune.povegliano.tv.it
PEC: protocollo.comune.povegliano.tv@pecveneto.it

ADOZIONE

DCC n. ___ del ___/___/____

APPROVAZIONE

DCC n. ___ del ___/___/____

Il Sindaco
Rino MANZAN

Il Vicesindaco
Valdino FAVARO

Il Responsabile Ufficio Urbanistica
Arch. Stefano ANZANELLO

GRUPPO DI LAVORO

Progettisti

Urbanista Raffaele GEROMETTA
Urbanista Fabio VANIN

Contributi specialistici

Urbanista Francesco BONATO
Ingegnere Elettra LOWENTHAL
Dott.ssa in Scienze Amb. Lucia FOLTRAN
Ingegnere Lino POLLASTRI

ORDINE RAFFAELE
degli ARCHITETTI GEROMETTA
PIANIFICATORI n° 1320
PAESAGGISTI sezione A
della provincia di TREVISO settore pianificazione territoriale
PIANIFICATORE TERRITORIALE

MATE Engineering
Sede legale: Via San Felice, 21 - 40122 - Bologna (BO)
Tel. +39 (051) 2912911 Fax. +39 (051) 239714
Sede operativa: Via Treviso, 18 - 31020 - San Vendemiano (TV)
Tel. +39 (0438) 412433 Fax. +39 (0438) 429000

e-mail: mateng@mateng.it



PREMESSA	5
1. STATO DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE	7
1.1 Il Piano di Assetto del Territorio (PAT).....	8
1.2 Il Piano degli Interventi (PI) e le sue varianti	10
2. LA VARIANTE DI ADEGUAMENTO DELLA LEGGE REGIONALE 14/2017	13
2.1 Gli obiettivi della Variante 2 al PAT	13
2.2 La quantità massima di consumo di suolo stabilita dalla Regione (DGR n. 668 del 15/05/2018).....	14
3. VERIFICA DEI DATI CONTENUTI NELLA SCHEDA INFORMATIVA TRASMESSA ALLA REGIONE	16
3.1 Superficie territoriale prevista a destinazione residenziale	16
3.2 Superficie territoriale prevista a destinazione produttiva	17
3.3 Superfici Territoriali trasformate o interessate da procedimenti in corso.....	19
3.4 Superfici oggetto di Varianti Verdi	20
3.5 Aree dismesse.....	20
3.6 Determinazione della superficie territoriale prevista.....	20
4. VERIFICA DEI DATI TRASMESSI E CONTENUTI NELLA “SCHEDA INFORMATIVA”	21
5. I CONTENUTI DELLA VARIANTE 2 AL PAT	22
5.1 Gli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata (AUC).....	22

PREMESSA

Il 24 giugno 2017 è entrata in vigore la legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 «Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio», che prevede una revisione della strumentazione urbanistica comunale al fine di ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato, in coerenza con l'obiettivo europeo di azzerarlo entro il 2050. La normativa introduce concetti innovativi come la difesa dell'integrità del territorio e il contenimento del consumo di suolo in tutte le sue declinazioni, ma anche la riqualificazione e rigenerazione del patrimonio edilizio esistente, degli spazi aperti e collettivi e il recupero delle parti del territorio in condizioni di degrado edilizio, urbanistico e socio-economico, o in stato di abbandono, sotto utilizzate o utilizzate impropriamente.

La nuova legge regionale, fin dalla sua entrata in vigore, ha previsto degli adempimenti da parte dei Comuni al fine di raccogliere i dati e le informazioni utili a definire, mediante specifico provvedimento della Giunta Regionale, la quantità massima di consumo di suolo ammesso per ogni Comune. Entro il 25 agosto 2017 i Comuni erano tenuti a individuare gli "ambiti di urbanizzazione consolidata", nonché lo stato di fatto e di diritto dei suoli, mediante la compilazione di una scheda in formato elettronico.

Il Comune di Povegliano, in linea con le disposizioni della legge regionale, ha provveduto a trasmettere alla Regione la scheda informativa contenente le informazioni relative alle previsioni dimensionali dello strumento urbanistico (dimensionamento residenziale e produttivo previsto, superfici trasformate e/o interessate da procedimenti in corso, varianti verdi ai sensi della LR 4/2015, aree dismesse) e la tavola degli ambiti di urbanizzazione consolidata, accompagnata da una relazione esplicativa sulle modalità di calcolo. La documentazione, adottata con deliberazione della Giunta Comunale n. 107 del 16 agosto 2017, è stata quindi trasmessa alla Regione mediante posta elettronica ed assunta al protocollo regionale il 23 agosto 2017 (prot. 357268).

Con provvedimento n. 668 del 15 maggio 2018, pubblicato sul BUR n. 51 del 25 maggio 2018, la Giunta Regionale ha stabilito, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale n. 14 del 2017, la quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale e la sua ripartizione per ambiti comunali o sovra comunali omogenei. Ai sensi dell'articolo 13 della citata legge regionale, i Comuni, entro 18 mesi dalla pubblicazione nel BUR del provvedimento di Giunta regionale, pertanto entro il 25 novembre 2019, dovranno approvare una variante di adeguamento dello strumento urbanistico generale secondo una procedura semplificata, codificata dall'articolo 14.

La Variante n. 2 al Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Povegliano, denominata "Variante di adeguamento alla LR 14/2017 sul contenimento del consumo di suolo", prevede una revisione della propria disciplina urbanistica al fine di adeguarsi alle nuove disposizioni regionali.

**Allegato A**

Scheda Informativa (art. 4, comma 5)

Codice ISTAT Comune	<input type="text" value="026062"/>		
Comune	<input type="text" value="Povegliano"/>		
Provincia	<input type="text" value="Treviso"/>		
Superficie Territoriale mq	<input type="text" value="12957256"/>	Comune dotato di PAT	<input type="text" value="SI"/>
Popolazione n.	<input type="text" value="5211"/>	abitanti al	<input type="text" value="01/01/2017"/>
Comune ad Alta Tensione Abitativa	<input type="text" value="NO"/>	Zona altimetrica <small>(C=Collina, P=Planura, M=Montagna)</small>	<input type="text" value="P"/>
Classe sismica	<input type="text" value="3"/>	Comune litoraneo	<input type="text" value="NO"/>

Capacità edificatoria prevista dallo strumento urbanistico comunale vigente			
Superficie Territoriale prevista ⁽¹⁾	Destinazione residenziale	mq	277000
	Destinazione produttiva ^(a)	mq	136000
Superficie Territoriale trasformata o interessata da procedimenti in corso (*)	Destinazione residenziale	mq	28252
	Destinazione produttiva ^(a)	mq	0

^(a) industriale, artigianale, commerciale, direzionale, turistico-ricettiva, ecc.

Superfici oggetto delle varianti allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 16 marzo 2015, n. 4 - Varianti Verdi (*)	mq	17903
Altre superfici oggetto di... (*)	mq	0
Aree dismesse (*)	mq	0

(1) La superficie è quella stimata in funzione dell'indice medio per singola ATO. Per i comuni non dotati di PAT i dati si riferiscono al PRG vigente.

Allegati

<input type="text" value="SI"/>	elaborato cartografico in CTRN scala 1:5.000 con evidenziati gli ambiti di cui all'asterisco (*)
<input type="text" value="SI"/>	altro <input type="text" value="Relazione illustrativa"/>
Compilato da:	<input type="text" value="arch. Stefano Anzanello"/>
Qualifica:	<input type="text" value="Responsabile Ufficio Tecnico"/>
Data:	<input type="text" value="09/08/2017"/>
	Timbro e Firma

I campi evidenziati nel seguente colore vanno compilati a cura del Comune nel foglio di calcolo (file .xls) disponibile insieme alle relative istruzioni nel seguente indirizzo internet:

<http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/scheda-dati>

1. STATO DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE

La Legge Urbanistica Regionale n. 11/2004 articola il Piano Regolatore Comunale (PRC) in Piano di Assetto del Territorio (PAT) e Piano degli Interventi (PI) dove il PAT contiene le disposizioni strutturali della pianificazione comunale mentre il PI è lo strumento che definisce le disposizioni operative e si attua in coerenza con il PAT.

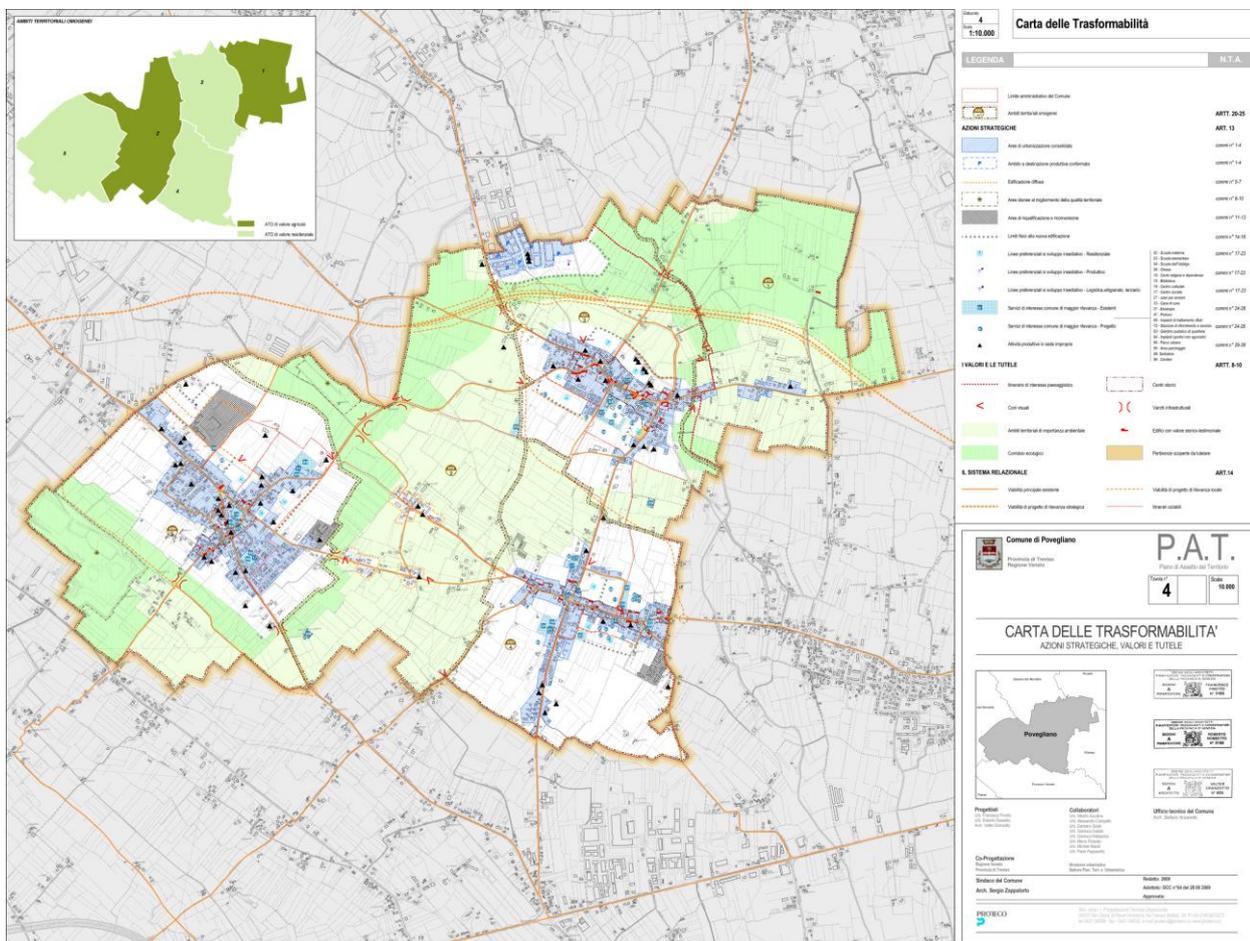
Il PAT è lo strumento attraverso il quale viene definito l'impianto generale delle scelte di organizzazione e trasformazione del territorio, a livello di inquadramento spaziale e temporale; esso rappresenta l'espressione delle esigenze e delle priorità espresse dalla comunità locale, sia in funzione degli indirizzi programmatici, dei vincoli e dei progetti esistenti o in corso di elaborazione da parte degli enti sovraordinati, sia in funzione delle condizioni di compatibilità con la tutela delle risorse paesaggistico-ambientali.

Il PI è invece lo strumento operativo nel quale trovano esplicitazione concreta, attraverso interventi diretti (IED) o per mezzo di piani urbanistici attuativi (PUA) le scelte strutturali e le azioni strategiche individuate nel PAT approvato. Il PI ha una valenza quinquennale; è detto infatti anche il "Piano del Sindaco" e può comprendere l'intero territorio comunale ovvero può riguardare/interessare porzioni limitate di territorio, per ambiti e/o per temi o settori, ma sempre nella visione generale del PAT. In quest'ottica, le scelte del PAT non si esauriscono con il primo PI, ma avverranno selettivamente in più fasi, attraverso più Piani degli Interventi.

1.1 Il Piano di Assetto del Territorio (PAT)

Il Comune di Povegliano ha adottato il Piano di Assetto del Territorio con Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 28/09/2009. Lo strumento urbanistico è stato successivamente approvato in sede di Conferenza dei Servizi del 21/09/2011. L'approvazione è stata ratificata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 302 del 21/11/2011 ai sensi dell'Art. 15, comma 6 della legge regionale n. 11/2004.

La Delibera di ratifica della Giunta Provinciale è stata pubblicata sul BUR, e conseguentemente il PAT, 15 giorni dopo la pubblicazione, è divenuto efficace. Con l'approvazione del PAT, il PRG è diventato primo PI per le parti compatibili con il PAT stesso.



Estratto della Carta delle trasformabilità del PAT approvato

In virtù del nuovo ruolo assunto dalla Superstrada Pedemontana Veneta (SPV) è emersa la necessità (e l'opportunità) di prevedere il riassetto e la riqualificazione del tessuto socio-economico, in particolare quello posto in prossimità del casello superstradale, e allo stesso tempo di promuovere una riorganizzazione dei centri urbani, nel rispetto del principio generale del contenimento del consumo di suolo, peraltro contemplato dalla legge regionale n. 14 del 2017. A partire da questo assunto, l'Amministrazione Comunale ha avviato la procedura per la redazione della

Variante n. 1 al PAT, adottata Consiglio Comunale con deliberazione n. 16 del 21/03/2018, che traduce gli obiettivi del Documento Preliminare nelle seguenti azioni:

- modifica del dimensionamento del PAT, prevedendo la rilocalizzazione di alcune funzioni residenziali e produttive in prossimità del casello della Pedemontana, con una riduzione complessiva della superficie potenzialmente trasformabile di oltre 1 ettaro;
- ridefinizione del perimetro degli ambiti territoriali omogenei, ricomprendendo il nuovo ambito di trasformazione produttiva nell'ATO n. 3 di Povegliano;
- recepimento del progetto preliminare della bretella di collegamento tra lo svincolo di Povegliano e la strada provinciale n. 55 di Volpago.

1.2 Il Piano degli Interventi (PI) e le sue varianti

Successivamente all'entrata in vigore del PI sono state predisposte e approvate le seguenti Varianti:

a) Variante n. 1 “Lottizzazione Rossi Sirena”

La variante, approvata con DCC n. 27 del 13/06/2012, modifica i parametri urbanistici (altezza, numero di piani) delle zone B/3 e B/5 riguardanti l'ambito denominato “Lottizzazione Rossi Sirena”.

b) Variante n. 2 “Territorio comunale”

La variante generale, approvata con DCC n. 40 del 18/09/2013, ha rielaborato il vecchio PRG in coerenza con le previsioni del Piano di Assetto del Territorio (PAT), classificando il territorio per temi (o sistemi): residenziale, produttivo, ambientale, dei servizi e della mobilità.

c) Variante n. 3 “Individuazione area a servizi da destinare alla localizzazione del nuovo CERD”

La variante, approvata con DCC n. 5 del 06/02/2013, individua un'area a servizi da destinare alla localizzazione del nuovo CERD.

d) Variante n. 4 “Individuazione area a servizi da destinare alla localizzazione del magazzino comunale”

La variante, approvata con DCC n. 38 del 30/09/2015, individua un'area a servizi ubicata nel centro urbano di Povegliano, immediatamente a Nord del municipio e in corrispondenza della lottizzazione “Rossi Sirena”. La variazione urbanistica della zona è finalizzata alla realizzazione del nuovo magazzino per il Comune di Povegliano.

e) Variante n. 5 “Variante Verde”

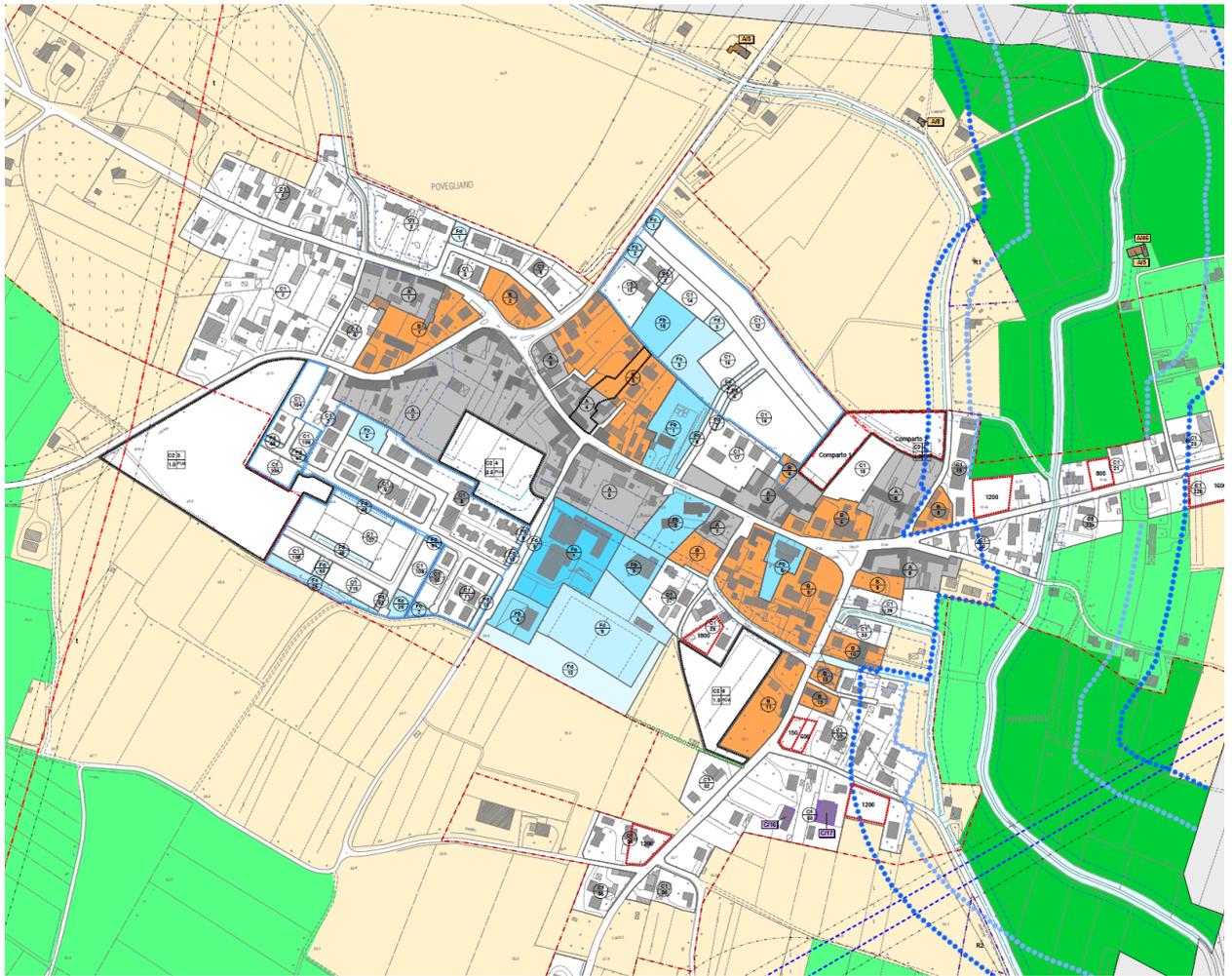
La variante, approvata con DCC n. 6 del 30/03/2016, prevede l'eliminazione di n. 9 aree edificabili privandole della potenzialità edificatoria assegnata dallo strumento urbanistico.

f) Variante n. 6 “Trasferimento volumi per la realizzazione della SPV”

La variante, approvata con DCC n. 13 del 10/05/2017, prevede il trasferimento della capacità edificatoria residenziale a seguito dell'esproprio di tre immobili finalizzato alla realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta (SPV).

g) Variante n. 7 “Modifiche puntuali”

La Variante 7, approvata con DCC n. 45 del 18/12/2018, si basa sull'esame delle proposte presentate a seguito dell'avviso pubblicato dall'Amministrazione Comunale e rivolto a tutti i cittadini, agli operatori del settore economico e, in generale, ai portatori di interessi diffusi. Tratta principalmente i seguenti temi: recesso di aree edificabili, modifiche puntuali alla zonizzazione, revisione delle aree di trasformazione residenziali e produttive, edifici utilizzati da attività produttive “fuori” zona, modifiche alle norme e al dimensionamento.



Zonizzazione intero territorio comunale (scala originale 1:2.000)

Art. 21		Z.T.O. A di interesse storico e ambientale - centro storico
Art. 22		Z.T.O. B di mantenimento - parti del territorio totalmente edificate
Art. 42		Z.T.O. Fa - Aree per l'istruzione
Art. 43		Z.T.O. Fb - Aree per attrezzature di interesse comune
Art. 44		Z.T.O. Fc - Aree attrezzate a parco, gioco e sport
Art. 45		Z.T.O. Fd - Aree per parcheggio
Art. 46		Z.T.O. Fe - Impianti speciali
Art. 23, 35		Lotto puntuale di nuova edificazione in zona C1 o E4

SISTEMA AMBIENTALE

Art. 32		Z.T.O. E1 ambientale
Art. 33		Z.T.O. E2 agricolo-ambientale
Art. 34		Z.T.O. E3 agricola
Art. 35		Z.T.O. E4 nucleo residenziale in ambito agricolo

VINCOLI AMBIENTALI

Art. 53		Edificio oggetto di vincolo monumentale - ex L. 1089/39
Art. 53		Pertinenza oggetto di vincolo monumentale - ex L. 1089/39
Art. 55		Servitù idraulica
Art. 55		Fascia di tutela idrografia LR 11/2004
Art. 53		Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 - ex L. 431/1985

VINCOLI INFRASTRUTTURALI

Art. 50		Perimetro centro abitato
Art. 48, 50		Viabilità esistente e fascia di rispetto stradale
Art. 48, 50		Viabilità di progetto e fascia di rispetto stradale
Art. 48		Viabilità di progetto - tracciato indicativo
Art. 49		Percorso ciclopedonale di progetto
Art. 57		Elettrodotto e fascia di rispetto tecnologico (t)
Art. 57		Metanodotto e fascia di rispetto tecnologico (t)
Art. 56		Cimitero e fascia di rispetto cimiteriale (c)
Art. 31		Allevamento intensivo e fascia di rispetto (a)

SCHEDATURE

Art. 36		Edificio non funzionale alla conduzione del fondo - SCHEDA A  Numero scheda
Art. 13		Edificio di interesse storico - SCHEDA B
Art. 29		Attività in zona impropria - SCHEDA C  Numero scheda
Art. 31		Allevamento intensivo - SCHEDA D  Numero scheda
Art. 19		Intervento complesso - SCHEDA E  Numero scheda
Art. 31 comma 7bis		Edificio schedato interessato da procedura espropriativa a favore della Superstrada Pedemontana Veneta (SPV)
Art. 31 comma 7bis		Ambito di nuova edificazione di volumetrie provenienti da procedura espropriativa a favore della Superstrada Pedemontana Veneta (SPV) - Scheda progetto

STRUMENTI DI ATTUAZIONE

Art. 10		PUA confermato
Art. 10		Obbligo PUA
Art. 26		Credito edilizio - Zona di origine
Art. 10		Stralcio funzionale

Legenda zonizzazione intero territorio comunale (scala 1:2.000)

2. LA VARIANTE DI ADEGUAMENTO DELLA LEGGE REGIONALE 14/2017

2.1 Gli obiettivi della Variante 2 al PAT

La Variante al PAT di adeguamento alla legge regionale n. 14 del 2017 si inserisce all'interno di un più ampio processo di "rigenerazione" culturale che ha rovesciato la logica di sviluppo delle città negli ultimi decenni, ponendo in primo piano alcuni obiettivi comuni riconosciuti anche su scala europea, come il contenimento del consumo del suolo, la valorizzazione del territorio ineditato e la rigenerazione urbana. Il traguardo dettato da un recente studio della Commissione europea prevede che l'incremento della quota netta di occupazione di terreno debba tendere ad arrivare a zero entro il 2050. L'aumento delle infrastrutture, lo sviluppo delle industrie, l'urbanizzazione diffusa e i fenomeni di speculazione edilizia hanno infatti progressivamente messo in crisi il sistema ambientale, rompendo gli equilibri ecologici e creando delle fratture nelle città, contendendo spazio all'agricoltura e occupando terreni non adatti all'insediamento, come gli ambiti a sofferenza idraulica. Il principio del risparmio di suolo agricolo cerca di invertire questa tendenza introducendo concetti nuovi come "rigenerazione urbana", "città verde" e "impronta ecologica".

A tali principi la legge regionale n. 14 del 2017 si ispira, assumendo il suolo quale risorsa limitata e non rinnovabile e ponendo i seguenti obiettivi generali:

- ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato per usi insediativi e infrastrutturali;
- individuare le funzioni eco-sistemiche dei suoli e le parti di territorio dove orientare il ripristino della naturalità;
- promuovere e favorire l'utilizzo di pratiche agricole sostenibili, recuperando e valorizzando il terreno agricolo;
- individuare le parti di territorio a pericolosità idraulica e geologica, incentivandone la messa in sicurezza;
- valutare gli effetti degli interventi di trasformazione sulla salubrità dell'ambiente e sul paesaggio;
- incentivare il recupero, il riuso, la riqualificazione e la valorizzazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata;
- ripristinare il prevalente uso agrario degli ambiti a frammentazione territoriale;
- valorizzare le ville venete e il loro contesto paesaggistico;
- rivitalizzare la città pubblica e promuovere la sua attrattività, fruibilità, qualità ambientale ed architettonica;
- assicurare la trasparenza amministrativa e la partecipazione informata dei cittadini;
- attivare forme di collaborazione pubblico-privato che contribuiscano alla riqualificazione della città/territorio.

La Variante n. 2 al PAT del Comune di Povegliano, facendo propri gli obiettivi del legislatore regionale, individua gli ambiti di urbanizzazione consolidata di cui all'articolo 2, comma 1, lett. e) della LR 14/2017 e determina la quantità massima di superficie naturale e seminaturale che può essere interessata da consumo di suolo, in applicazione del provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 4, comma 2, lett. a) della LR 14/2017.

2.2 La quantità massima di consumo di suolo stabilita dalla Regione (DGR n. 668 del 15/05/2018)

Nella seduta del 15 maggio 2018, la Giunta regionale ha definitivamente approvato il provvedimento che definisce, ai sensi dall'articolo 4 della legge regionale n. 14/2017, la quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale e la sua ripartizione per ambiti comunali o sovracomunali omogenei, tenendo conto delle informazioni disponibili in sede regionale, di quelle fornite dai Comuni con apposita scheda informativa e dei seguenti fattori:

- a) delle specificità territoriali, in particolare di quelle montane;
- b) delle caratteristiche qualitative, idrauliche e geologiche dei suoli e delle loro funzioni eco-sistemiche;
- c) delle produzioni agricole, delle tipicità agroalimentari, dell'estensione e della localizzazione delle aree agricole rispetto alle aree urbane e periurbane;
- d) dello stato di fatto della pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistica;
- e) dell'esigenza di realizzare infrastrutture e opere pubbliche;
- f) dell'estensione del suolo già edificato, della consistenza delle aree e degli edifici dismessi o, comunque, inutilizzati;
- g) delle varianti verdi approvate dai comuni ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 4 del 2015;
- h) degli interventi programmati dai Consorzi di sviluppo di cui all'articolo 36, comma 5 della legge n. 317 del 1991.

La tabella seguente, desunta dall'Allegato C della DGR n. 668 del 15 maggio 2018, riporta la quantità massima di consumo di suolo ammesso per il Comune di Povegliano, tenendo conto di alcuni parametri correttivi:

- a) il "peso" di ogni Ambito Sovracomunale Omogeneo (ASO) rispetto al territorio regionale, determinato come il rapporto tra la superficie territoriale di trasformazione prevista di ciascun ASO e quella prevista per l'intero territorio regionale. Il valore complessivo del residuo ridotto del 40% è stato quindi moltiplicato per il peso di ciascun ASO;
- b) altri parametri correttivi per singoli Comuni, quali:
 - correttivo classe sismica (classe 2 medio alta = riduzione di 0,5%; classe 3 media = nessuna riduzione; classe 4 bassa = incremento di 0,5%);
 - correttivo alta tensione abitativa (tensione abitativa SI = incremento di 0,5%; tensione abitativa NO = nessun incremento);
 - correttivo varianti verdi, desunto dal rapporto tra la superficie oggetto di varianti verdi e la superficie territoriale prevista (da 0,0001 a 0,05 = decremento di 0,5%; da 0,006 a 0,10 = decremento dell'1%; da 0,11 a 14 = decremento dell'1,5%).

Il Comune di Povegliano:

- rientra tra i Comuni a classe sismica 3 "media" (nessuna riduzione);
- non rientra tra i Comuni ad alta tensione abitativa (nessun incremento percentuale);
- rientra tra i Comuni con rapporto varianti verdi / superficie territoriale compreso tra 0,0001 a 0,05 (-0,50%).

ASO	Codice ISTAT	Comune	Provincia	RESIDUO	CORRETTIVO INDICATORI PER A.S.O.			CORRETTIVO INDICATORI PER I COMUNI				
					RESIDUO RIDOTTO DEL 40%	percentuale dopo CORRETTIVO	RESIDUO DOPO CORRETTIVO	Variazione per classe sismica (2=-0,5%; 3=0%; 4=+0,5%)	Variazione per tensione abitativa (no=0%; s=+0,5%)	Variazione per varianti verdi (0,0001+0,05=-0,50%; 0,06+0,10=-1%; 0,11+14=-1,5%)	QUANTITA' MASSIMA DI CONSUMO DI SUOLO AMMESSO	Riferimento Tabelle Allegato D
				ha	ha	%	ha	%	%	%	ha	
8	26062	Povegliano	Treviso	38,47	23,08	80,00%	18,47	0,00%	0,00%	-0,50%	18,37	

Estratto Allegato C della DGR n. 668 del 15/05/2018

Dalla lettura della tabella elaborata dalla Regione (DGR n. 668 del 15/05/2018) emerge che il consumo di suolo massimo ammesso per il Comune di Povegliano è pari a 18,37 ettari.

3. VERIFICA DEI DATI CONTENUTI NELLA SCHEDA INFORMATIVA TRASMESSA ALLA REGIONE

Nei successivi paragrafi si documenta il calcolo effettuato per la determinazione delle quantità inserite nella scheda informativa, tratti dalla "relazione esplicativa sulle modalità di calcolo" inviata alla Regione Veneto ad agosto 2017.

3.1 Superficie territoriale prevista a destinazione residenziale

Il dato della superficie territoriale prevista a destinazione residenziale è desumibile dai dati riportati nel paragrafo 5.8 (disciplina degli ambiti territoriali omogenei) della relazione tecnica del PAT e dall'art. 20, comma 4 delle Norme Tecniche del PAT vigente.

La stima della superficie territoriale prevista a destinazione residenziale è come di seguito articolata:

mq 217.000	(superficie residenziale residua ZTO C2 PRG)
mq 60.000	(superficie agricola trasformabile in residenziale PAT)
mq 277.000	(TOTALE PAT+PRG superficie residenziale)

Superficie residenziale residua del PRG

La capacità edificatoria prevista dallo strumento urbanistico è pari a 428.000 mc, di cui 368.000 mc non realizzati derivano dal PRG (di cui 217.000 mc nelle ZTO C2, 54.000 mc nelle ZTO B, 57.000 mc nelle ZTO C1, 35.000 mc nelle ZTO A e 5.000 mc nelle ZTO E4). Ai fini della compilazione della scheda di cui all'articolo 4, comma 5 della LR 14/2017 è stata considerata la capacità residua del PRG prevista nelle ZTO C2 (217.000 mc).

Considerato che l'indice territoriale medio previsto per le zone residenziali è pari a 1,0 mc/mq e la volumetria residua del PRG nelle ZTO C2 stimata dal PAT è 217.000 mc, si assume che la superficie residenziale residua del PRG sia pari a 217.000 mq (= mc 217.000 / 1,00 mc/mq).

Dimensionamento PRG vigente						
ATO	Zone Territoriali Omogenee					Totale
	A	B	C1	C2	E4	
1	-	7.400	1.000	-	-	8.400
2	-	-	-	-	5.000	5.000
3	15.000	14.000	18.000	73.000	-	120.000
4	10.000	21.200	12.000	72.000	-	115.200
5	10.000	11.400	26.000	72.000	-	119.400
	35.000	54.000	57.000	217.000	5.000	368.000

Estratto tabelle Dimensionamento PRG vigente, pag. 44 Relazione Tecnica PAT

Superficie agricola trasformabile (SAT) in residenziale del PAT

Il PAT prevede di destinare 60.000 mc di volumetria a nuove espansioni residenziali (cfr.: par. 5.8 e 5.9 della relazione tecnica del PAT, art. 20, comma 4 delle Norme Tecniche). Anche in questo caso, per il calcolo della superficie territoriale prevista a destinazione residenziale si assume un indice medio pari a 1,00 mc/mq, ottenendo una superficie territoriale complessiva di 60.000 (=60.000 mc / 1,0 mc/mq). Partendo dal dato della superficie agricola trasformabile (SAT) assegnata del PAT, pari a 12,87 ettari totali, il valore della SAT residenziale è pari a 6 ettari.

Art. 20 Disciplina generale degli Ambiti Territoriali Omogenei

4. Il fabbisogno complessivo, che si traduce in un carico insediativo aggiuntivo, è valutato secondo la seguente ipotesi:

- a) per la residenza, m³ **428.000** , di cui :
- Volume già previsto dal P.R.G. vigente e non ancora realizzato, pari a m³ **368.000**;
 - Volume previsto dal dimensionamento del PAT, pari a m³ **60.000**.

Estratto Articolo 20, comma 4, lettera a) delle NT del PAT

3.2 Superficie territoriale prevista a destinazione produttiva

Il dato della superficie territoriale prevista a destinazione produttiva è desumibile dai dati riportati nel paragrafo 5.8 (disciplina degli ambiti territoriali omogenei) e nella tabella riportata a pagina 45 della relazione tecnica del PAT.

La superficie territoriale prevista per le attività produttive, logistiche, commerciali e direzionali è pari a 136.000 mq (13,60 ettari), come di seguito articolata:

mq 68.500	(superficie produttiva residua ZTO D PRG)
mq 67.500	(superficie agricola trasformabile in produttiva PAT)
mq 136.000	(TOTALE PAT superficie produttiva)

Superficie territoriale produttiva residua PRG

Il "vecchio" PRG conserva una quantità di superficie territoriale produttiva non ancora trasformata pari a 6,85 ettari.

Art. 20 Disciplina generale degli Ambiti Territoriali Omogenei

4. Il fabbisogno complessivo, che si traduce in un carico insediativo aggiuntivo, è valutato secondo la seguente ipotesi:

b) per le attività produttive, logistiche, commerciali e direzionali, ettari **13,60** di Superficie territoriale, di cui:

- superficie territoriale già prevista dal P.R.G. vigente e non ancora realizzata, pari a ettari **6,85**;
- superficie territoriale prevista dal dimensionamento del PAT, pari a ettari **6,75**.

Estratto Articolo 20, comma 4, lettera b) delle NT del PAT

Superficie agricola trasformabile (SAT) produttiva del PAT

Le previsioni relative alla superficie agricola trasformabile a destinazione produttiva riportate nel documento di dimensionamento del PAT localizzano 6,75 ettari di aree produttive, in adiacenza alla zona produttiva di Povegliano e quella del comune di Giavera, in prossimità al nuovo casello della Superstrada Pedemontana.

Art. 20 Disciplina generale degli Ambiti Territoriali Omogenei

4. Il fabbisogno complessivo, che si traduce in un carico insediativo aggiuntivo, è valutato secondo la seguente ipotesi:

b) per le attività produttive, logistiche, commerciali e direzionali, ettari **13,60** di Superficie territoriale, di cui:

- superficie territoriale già prevista dal P.R.G. vigente e non ancora realizzata, pari a ettari **6,85**;
- superficie territoriale prevista dal dimensionamento del PAT, pari a ettari **6,75**.

Estratto Articolo 20, comma 4, lettera b) delle NT del PAT

3.3 Superfici Territoriali trasformate o interessate da procedimenti in corso

Si riportano di seguito le superfici residenziali oggetto di PUA realizzati o in corso di realizzazione, con riferimento alle superfici previste dal PAT alla voce "superficie territoriale prevista". Sono indicate le superfici trasformate o in corso di trasformazione dalla data di entrata in vigore del PAT (31/12/2011).

Le superfici residenziali trasformate o in corso di trasformazione sono:

mq 7.410 ZTO C2/1 (lottizzazione "Il Brolo 2 – 1° stralcio)

mq 20.842 ZTO C2/2 (lottizzazione "Il Brolo 2 – 1° stralcio)

mq 28.252 **(TOTALE)**

3.4 Superfici oggetto di Varianti Verdi

Di seguito si elencano le superfici oggetto di Varianti verdi private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico (aggiornata alla Variante n. 5 al PI):

mq 3.377 (area n. 1, Variante n. 5 al PI)

mq 3.004 (area n. 2, Variante n. 5 al PI)

mq 647 (area n. 3, Variante n. 5 al PI)

mq 3.783 (area n. 4, Variante n. 5 al PI)

mq 3.493 (area n. 5, Variante n. 5 al PI)

mq 511 (area n. 6, Variante n. 5 al PI)

mq 734 (area n. 7, Variante n. 5 al PI)

mq 971 (area n. 8, Variante n. 5 al PI)

mq 1.383 (area n. 9, Variante n. 5 al PI)

mq 17.903 (TOTALE)

3.5 Aree dismesse

Non si rilevano superfici relative ad aree dismesse nel territorio comunale.

3.6 Determinazione della superficie territoriale prevista

La somma dei valori riportati alle pagine precedenti rappresenta la capacità edificatoria prevista, costituita dal residuo del PRG e dalla superficie agricola trasformabile (SAT) del PAT, per una quantità totale pari a:

mq 277.000 + 136.000 - 28.252 = 384.748 mq (38,47 ettari)

Capacità edificatoria prevista dallo strumento urbanistico comunale vigente			
Superficie Territoriale prevista ⁽¹⁾	Destinazione residenziale	mq	277000
	Destinazione produttiva ^(a)	mq	136000
Superficie Territoriale trasformata o interessata da procedimenti in corso ^(*)	Destinazione residenziale	mq	28252
	Destinazione produttiva ^(a)	mq	0

Estratto scheda informativa trasmessa alla Regione (prot. regionale n. 357268 del 23/08/2017)

4. VERIFICA DEI DATI TRASMESSI E CONTENUTI NELLA “SCHEDA INFORMATIVA”

La quantità massima di consumo di suolo stabilita dalla Regione per il Comune di Povegliano (DGR n. 668 del 15/05/2018) è pari a 18,37 ettari, determinata sulla base della verifica (vedi paragrafo precedente) dei dati inseriti nella scheda informativa trasmessa alla Regione ad agosto 2017.

ASO	Codice ISTAT	Comune	Provincia	RESIDUO	CORRETTIVO INDICATORI PER A.S.O.			CORRETTIVO INDICATORI PER I COMUNI				
					RESIDUO RIDOTTO DEL 40%	percentuale dopo CORRETTIVO	RESIDUO DOPO CORRETTIVO	Variazione per classe sismica (2=-0,5%; 3=0%; 4=+0,5%)	Variazione per tensione abitativa (no=0%; si=+0,5%)	Variazione per varianti verdi (0,0001+0,05=-0,50%; 0,06+0,10=-1%; 0,11+14=-1,5%)	QUANTITÀ MASSIMA DI CONSUMO DI SUOLO AMMESSO	Riferimento Tabelle Allegato D
				ha	ha	%	ha	%	%	%	ha	
8	26062	Povegliano	Treviso	38,47	23,08	80,00%	18,47	0,00%	0,00%	-0,50%	18,37	

Estratto Allegato C della DGR n. 668 del 15/05/2018

La deliberazione di Giunta Regionale n. 668 del 15/05/2018, al punto 7 stabilisce che “per i Comuni dotati di PAT la quantità assegnata non potrà in ogni caso superare il residuo effettivo di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) Trasformabile, calcolata in sede di approvazione del PAT, ovvero a quella residua a seguito dell'approvazione del PI o sue varianti [...]”.

Nella compilazione della scheda informativa, al dato del PRG non attuato (28,55 ettari di ZTO D e C2) si somma quello della SAT, pari a 12,75 ettari (6 ettari residenziali + 6,75 ettari produttivi) detratte le aree trasformate o interessate da procedimenti in corso (2,83 ettari), per un totale di 38,47 ettari. Pertanto risulta correttamente applicato quanto precisato dalla suddetta delibera di Giunta Regionale per la SAT, che prevede di verificare che nella scheda informativa sia indicato il valore della superficie agricola trasformabile del PAT (oltre al PRG) al netto delle aree già trasformate. A partire dai 38,47 ettari, l'Allegato C della DGR n. 668 del 15 maggio 2018 stabilisce per il Comune di Povegliano una serie di parametri correttivi:

- rientra tra i Comuni a classe sismica 3 “media” (nessuna riduzione percentuale);
- non rientra tra i Comuni ad alta tensione abitativa (nessuna riduzione percentuale);
- rientra tra i Comuni con rapporto varianti verdi / superficie territoriale compreso tra 0,0001 a 0,05 (-0,50%).

che fissano la **quantità massima di consumo di suolo in 18,37 ettari**, come dimostrato dal calcolo che segue.

mq 384.748 (superficie territoriale prevista, al netto delle aree trasformate)	38,47 ettari
-40 % (residuo ridotto del 40%)	23,08 ettari
80% (percentuale dopo correttivo)	18,47 ettari
--- (variazione per classe sismica)	18,47 ettari
--- (variazione per tensione abitativa)	18,47 ettari
0,5% (variazioni per varianti verdi)	18,37 ettari
TOTALE	18,37 ettari

5. I CONTENUTI DELLA VARIANTE 2 AL PAT

La Variante n. 2 al Piano di Assetto del Territorio (PAT), denominata “Variante di adeguamento alla LR 14/2017 sul contenimento del consumo di suolo”, individua gli ambiti di urbanizzazione consolidata come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera e) della LR 14/2017 e determina la quantità massima di superficie naturale e seminaturale che può essere interessata da consumo di suolo, in applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 668 del 15 maggio 2018.

Nella fattispecie, la Variante 2 al PAT:

- a) rettifica gli ambiti di urbanizzazione consolidata (AUC) assunti con deliberazione della Giunta Comunale n. 107 del 16 agosto 2017 e trasmessi successivamente alla Regione con nota prot. reg. 357268 del 23/08/2017;
- b) verifica e conferma i dati trasmessi alla Regione e contenuti nella scheda informativa (superficie territoriale prevista residenziale/produttiva, superficie territoriale trasformata, aree dismesse);
- c) sostituisce il valore della Superficie Agricola Trasformabile (SAT) del PAT vigente con il limite quantitativo massimo di consumo di suolo stabilito dalla Regione con la DGR n. 668 del 15/05/2018 (18,37).

5.1 Gli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata (AUC)

Ai sensi dell'articolo 13, comma 9 della legge regionale n. 14/2017, la presente Variante n. 2 al PAT ha rettificato il perimetro degli ambiti di urbanizzazione consolidata, individuato nella tavola 4.1 “Ambiti di urbanizzazione consolidata (Art. 2, LR 14/2017)”, che integra le tavole del PAT vigente 4 (Carta della Trasformabilità), precisandone i limiti in coerenza con una più accurata verifica dello stato di fatto. A tal proposito si precisa che al perimetro delle “aree di urbanizzazione consolidata” del PAT vigente si affianca quello degli “ambiti di urbanizzazione consolidata” ai sensi della legge regionale n. 14 del 2017, finalizzato alla verifica del consumo di suolo con i piani degli interventi.

Le modifiche riguardano l'introduzione nel consolidato di tre aree:

- ZTO C1/77 - parte (Via Sant'Antonio): trattasi di area posizionata ad ovest del territorio comunale, classificata come zona di completamento residenziale. La rettifica prevede una compensazione tra la superficie di ZTO C1 aggiunta e quella detratta;
- ZTO C2/11 (Via Santandrà): trattasi di pertinenza dell'abitazione principale, quest'ultima già ricompresa nel perimetro consolidato, su cui è ubicato un campo attrezzato per lo sport ed il tempo libero (tennis, pallavolo, ecc.);
- ZTO Fd/18 (Via Don Giulio Ceccato): trattasi di viabilità di accesso e parcheggi di pertinenza del cimitero di Santandrà, già realizzati e solo in parte ricompresi nel perimetro del consolidato inviato ad agosto.

L'individuazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata (AUC) è stata effettuata riconoscendo le seguenti situazioni:

- parti del territorio già edificate, ricomprese all'interno dei perimetri delle aree di urbanizzazione consolidata del PAT e/o delle zone territoriali omogenee urbanizzate/urbanizzabili del PI, nonché le aree edificate adiacenti che per caratteristiche, consistenza e soluzione di continuità sono riconoscibili come tali;
- aree libere intercluse o di completamento destinate dallo strumento urbanistico alla trasformazione insediativa: tra le aree libere sono compresi anche i lotti e le aree di trasformazione che per ubicazione e caratteristiche si configurano come interclusi nel territorio edificato e/o urbanizzato;
- dotazioni di aree pubbliche per servizi e attrezzature collettive, delle infrastrutture e delle viabilità già attuate, o in fase di attuazione: rappresentano tale categoria le zone "F" a servizi previste dal PI;
- ambiti con PUA approvato;
- nuclei edificazione diffusa in zona agricola, riconoscibili nei nuclei di edificazione diffusa del PAT e/o nelle zone territoriali omogenee del PI che per caratteristiche, consistenza e soluzione di continuità sono riconoscibili come tali.

La legge regionale stabilisce (articolo 12, comma 1, lettera a) che gli interventi previsti all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata come definiti dalla Variante PAT non comportano consumo di suolo e, pertanto, non vanno a erodere il limite massimo di consumo suolo ammesso.

L'articolo 12 della legge regionale 14/2017 definisce gli interventi, le opere i lavori che sono sempre consentiti in deroga alla quantità massima di consumo di suolo ammesso con la Variante:

- a) gli interventi ricadenti negli ambiti di urbanizzazione consolidata (AUC), ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera e) della LR 14/2017;
- b) gli interventi di cui agli articoli 5 (riqualificazione edilizia ed ambientale) e 6 (riqualificazione urbana) della LR 14/2017;
- c) i lavori e le opere pubbliche o di interesse pubblico;
- d) gli interventi di Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di cui al Capo I della LR 55/2012 (interventi in deroga/variante al PRC);
- e) gli interventi in funzione dell'attività agricola di cui all'Art. 44 della LR 11/2004, e, comunque, tutti gli interventi connessi all'attività dell'imprenditore agricolo
- f) l'attività di cava ai sensi della vigente normativa;
- g) gli interventi di cui alla LR 12/2009 (Piano Casa), le cui premialità sono da considerarsi alternative e non cumulabili con quelle previste dalla LR 14/2017;
- h) gli interventi attuativi delle previsioni contenute nel PTRC, nei Piani di Area e nei Progetti Strategici.